

IL DUELLO



L'opposizione attacca

Dario Giove, portavoce del Pd: «Non vogliamo una città fatta di mattoni e rotatorie ma parchi e servizi per i nostri cittadini. Basta case: bisogna riqualificare le zone industriali abbandonate con progetti tecnologici in grado di fare ripartire l'economia»



Il sindaco risponde

Adriano Alessandrini: «Niente colate di cemento sul golfo agricolo; solo il 10 per cento sarà reso edificabile il resto diventerà un parco urbano. Il Pgt altro non sarà altro che la messa in pratica del mio programma elettorale»

«Poco verde e nessuna idea di futuro» Il centrosinistra dichiara guerra al Pgt

Raccolte 1300 firme contro il piano che getta le basi della nuova Segrate

di PATRIZIA TOSSI

— SEGRATE —

OLTRE 1300 firme per cancellare il disegno della città di domani, immaginata dalla giunta segratese con il Piano di governo del territorio. Non piace ai cittadini il nuovo Pgt e la raccolta firme avviata dalle liste civiche e dai partiti dell'opposizione lo conferma. In poche settimane, i promotori della petizione popolare hanno superato le mille adesioni e la macchina da guerra contro il piano non si ferma. «Manca

L'ACCUSA

«Manca una visione globale. Non è chiaro che tipo di comunità si vuole creare»

un'idea di città unitaria - spiega Dario Giove, portavoce del Pd di Segrate - non c'è un indirizzo preciso, una visione globale di quello che sarà Segrate nei prossimi anni». Il documento studiato dal Comune precisa quali terreni sono soggetti a nuove edificazioni, quali volumetrie e l'equilibrio tra il mattone e i servizi. «In questo documento non



L'AREA Sul futuro del golfo agricolo segratese si danno battaglia maggioranza e opposizione (Newpress)

emerge un indirizzo politico preciso - continua Barbara Bianco, capogruppo del Pd in Consiglio comunale -, non è chiaro quale tipo di comunità si vuole creare, quali sono i servizi che verranno garantiti ai segratesi». Le opposizioni contestano le volumetrie e gli indici edificatori

che emergono dal quadro complessivo ma anche la quasi inesistenza di spazi verdi. «Il sindaco dice che ci saranno 43 metri cubi di verde per ogni cittadino ma è falso - continua la Bianco - perché calcola anche i giardini delle scuole e le zone non utilizzabili

come parchi. Noi abbiamo lottato per avere degli indici edificatori bassi, per il Centro Parco ci siamo riusciti, nel resto della città non sarà così». Sul Pgt, il centrosinistra, diviso in diverse anime, ha ritrovato la sua unità.

TANTI I PROMOTORI della mobilitazione: da Segrate nostra al Partito democratico, l'Italia dei valori, passando per Aria nuova-Segrate domani al Comitato per la difesa del golfo agricolo. «I cittadini hanno risposto con entusiasmo al nostro appello - prosegue Giove - sono stanchi di essere tenuti all'oscuro di tutto.

Come temevamo, del Pgt non sanno quasi nulla. Quel documento evidenzia una totale mancanza di visione futura della città.

Non si possono prevedere case su case solo per soddisfare gli interessi dei proprietari delle aree e per fare cassa, perché gli esempi che abbiamo sotto gli occhi confermano che è sbagliato».

Un esempio, fra tutti, il cantiere della Boffalora. «Le costruzioni sono bloccate - ricorda Giove - la crisi ha messo in ginocchio l'edilizia, infatti quest'anno nel bilancio comunale mancano 10 milioni di euro di oneri che non sono stati versati».

Meglio riqualificare le aree industriali dismesse in un'ottica di alta tecnologia, solo così si possono creare posti di lavoro per i nostri cittadini».

L'INDAGINE OPERAZIONE NAZIONALE DELLA GDF

**Scoperta una maxi-truffa
Anche Cernusco nella rete**



L'INIZIATIVA DA MELZO A TREZZO SULL'ADDA

L'Aido incontra i cittadini tra le piazze della Martesana